



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 84 del 17/06/2005

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 9 maggio 2005, n. 180

Procedura di V.I.A. - Ditta Di Lascia Nobile - Ampliamento coltivazione cava di sabbia e ghiaia. Loc. "Torrente Cervaro - Giardino" di Foggia.

L'anno 2005 addì 9 del mese di maggio in Modugno, presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca Limongelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota del 26.11.04 la ditta Di Lascia Nobile, con sede in Foggia alla Via degli Aviatori Km. 2,800, ha proposto istanza per chiedere il parere di Valutazione d'Impatto Ambientale all'ampliamento della coltivazione mineraria, su parte delle ptcc. nn. 460 - 467 - 468 - 477 del foglio di mappa n. 194 di Foggia, della cava di sabbia e ghiaia sita in loc. "Torrente Cervaro - Giardino";
- con nota del 14 dicembre 2004 la ditta proponente ha trasmesso copia delle pubblicazioni di rito nelle quali è stata riscontrata l'errata indicazione della Provincia e del Comune in cui sono avvenuti i depositi degli atti;
- con nota prot. n. 12910 del 17.12.04 di questo Settore è stata invitata la ditta Di Lascia a riproporre nuove pubblicazioni con l'esatta indicazione della Provincia e del Comune in cui sono avvenuti i depositi degli atti, inoltre sono stati invitati il Presidente della Provincia ed il Sindaco di Foggia ad esprimere propri pareri in merito all'intervento;
- in data 28 e 30 dicembre 2004 la stessa ditta ha riproposto nuovi annunci a rettifica dei precedenti;
- ad oggi, agli atti di questo Ufficio, non risultano pervenute osservazione in merito all'intervento;
- il Comitato Regionale di V.I.A. nella seduta del 14.4.2005, ha valutato tutta la documentazione in atti ed ha ritenuto esprimersi come segue:

"....omissis... **PREMESSA**

Il proponente del progetto opera nel settore dell'estrazione di inerti tipo sabbia e ghiaia. Attualmente l'attività di estrazione è autorizzata con Decreto regionale di Autorizzazione alla Coltivazione n. 055/Dir/2001/0009 del 02.02.2001, che modifica ed integra il D.P.R.G. n. 593/88 ed il Dec. Ass.re n. 43/Min/94.

La Valutazione di Impatto Ambientale è relativa al progetto di ampliamento della cava esistente.

L'ampliamento è dettato dalla necessità per la ditta di assicurare continuità all'attività estrattiva e, quindi, continuità fornitura di inerti alle diverse imprese edili operanti nell'area ed il mantenimento delle unità lavorative operanti.

IL PROGETTO

La cava è a cielo aperto con scavo a fossa portato, quasi in concomitanza, secondo due direzioni: abbassandosi col piazzale di cava e spostandosi con il fronte.

La relazione geologica allegata ha evidenziato la presenza dello strato utile di conglomerato poligenico posto sotto uno strato di terreno vegetale della potenza media di 3 m e poggiante sul banco di argilla. Pertanto il piano di coltivazione mineraria prevede:

1. l'asportazione di terreno vegetale e trasporto dello stesso nell'area di cava già coltivata;
2. l'estrazione del conglomerato poligenico per una profondità media di 7,0 m (lasciando in sito circa 1,0 m di conglomerato).

La coltivazione mineraria in questa cava, procede per lotti, assicurando nel contempo il recupero di un'equivalente superficie già cavata. Precisamente, il piano di coltivazione che si pratica nella cava in sfruttamento uguale a quello previsto sulla superficie di ampliamento, fa procedere di pari passo estrazione e recupero ambientale.

Ogni anno viene interessata alla coltivazione mineraria una superficie di 5.000 - 6.000 mq; il terreno vegetale sbancato su detta superficie viene portato sulla zona già cavata e steso su una superficie equivalente ottenendone il recupero. I terreni recuperati saranno coltivati a seminativo così come lo sono oggi.

Il banco di inerti da estrarre si trova in una forma non cementata pertanto non è prevista la fase di abbattimento ma semplicemente la fase di carico.

AUTORIZZAZIONI, VINCOLI E PARERI

La proposta di intervento rispetta i requisiti indicati nel regolamento del PRAE, in particolare per quanto attiene:

- le distanze dai confini di proprietà
- le recinzioni
- la pedata finale dei gradoni piani topografici
- la viabilità di raccordo con la rete pubblica.

L'area di intervento è classificata dal PUTT/Paesaggio come arca "E" - valore normale, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico.

In adiacente all'area di intervento si trova il Tratturo Troia-Incoronata, tipizzata come ATE di tipo "C" - zona con valore distinguibile, per la presenza di un bene costitutivo. L'ampliamento della cava è posto ad una distanza di 100 m dai margini del tratturo, pertanto è esterno anche all'area annessa al bene.

Il progetto di ampliamento è relativo ad un'area ubicata ad una distanza superiore a 200 metri dagli argini del Torrente Cervaro pertanto non ricorrono le condizioni ostative e i vincoli di tutela della L.R. 56/80.

L'area di intervento è compresa all'interno del SIC "Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata" (IT9110032), pertanto è stata elaborata apposita valutazione di incidenza al fine di stimare gli impatti dell'attività di cava sull'habitat sottoposto a tutela.

A tal proposito la Ditta ha ravvisato l'opportunità di proporre un programma di coltivazione ed un progetto di recupero ambientale tale da migliorare lo stato del SIC.

La cava è già esistente e l'ampliamento richiesto è accompagnato da un progetto di recupero ambientale che rappresenta nel contempo opera di miglioramento e mitigazione, in quanto mira a ripristinare l'area sfruttata a terreni agricoli e migliorare l'AREA SIC Valle del Cervaro, Bosco

dell'Incoronata. L'intervento è a totale carico del proponente.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Per ciò che riguarda l'interazione tra cava e acqua di falda legata al cambiamento della stratigrafia superficiale, il piano di coltivazione della cava in ampliamento prevede le fasi di:

- asportazione del terreno vegetale (potenza media 2-3m) per la messa a nudo del banco di inerte;
- coltivazione del banco di inerte costituito da ghiaia e sabbia (potenza media 7 m).
- ripristino del banco di terreno vegetale (potenza media 2 - 3 m).

Durante la coltivazione della attuale cava si è verificato che in seguito alle piogge intense del 2003 si è creato un ristagno di acqua (profondità massima 50 cm) in un'area in cui era in corso l'estrazione dell'inerte. L'inconveniente ha indotto i progettisti del nuovo progetto di coltivazione a variare la modalità di coltivazione della cava in modo tale da prevedere un simile evento.

Il programma di coltivazione della cava in ampliamento prevede a differenza della cava attualmente in attività che venga lasciato sul posto (ossia che venga estratto) uno strato di materiale poligenico (sabbia e ghiaia) di potenza non inferiore ad 1 m che funga da serbatoio per eventuali surplus meteorici.

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE

Progetto di miglioramento e valorizzazione dei SIC "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata"

L'intervento "speciale" di miglioramento del SIC viene proposto in quanto l'area di intervento rientra nella direttiva 92/43/CEE, che indica una serie di habitat considerati dalla U.E. meritevoli di conservazione al fine di tutelare la biodiversità nell'ambito del territorio comunitario.

L'intervento consiste nel ricostituire, sulla parte dei terreni di proprietà della ditta Di Lascia Nobile adiacenti al torrente Cervaro l'habitat originario mediante piantumazione di una fascia larga 60 metri dal torrente, di specie arboree tipiche dei boschi misti di latifoglie con Pioppo bianco (*Populus alba*), Olmo (*Ulmus minor*), frassino (*Fraxinus oxycarpa*).

In totale verrà rinaturalizzata a bosco un'area di 1,8 ettari (larghezza 60 m x lunghezza 300 m) che considerando uno spazio vegetativo di 25 mq (5x5) per albero accoglierà circa 720 alberi. La rinaturalizzazione avverrà entro due anni dal l'autorizzazione all'ampliamento.

Grazie alla ricomposizione proposta si produrrà un miglioramento forestale, un aumento della selvaggina e della vegetazione naturale.

Si contribuirà ad aumentare la quantità dell'habitat e la quantità di specie animali e vegetali, con uccelli acquatici, una ricca fauna selvatica.

Inoltre l'area costituirà un vasto spazio per attività ricreative come escursioni, birdwatching, fotografia naturalistica.

Il progetto di recupero ha fondamentale importanza anche perchè risulterebbe in controtendenza con il fenomeno della scomparsa dei boschi.

L'obiettivo generale è la valorizzazione e tutela dell'habitat e specie di importanza comunitaria rilevati all'interno dei SIC "Valle del Cervaro - Bosco dell'Incoronata".

Migliorare la continuità delle fasce arboree adiacenti il corso del fiume e la sua offerta alimentare, favorendo così sosta di specie ornitiche comprese nell'allegato 1 della direttiva CEE 79/409 (*Milvus milvus*, *Turdus philomelos*; *Dendrocopos major*; *Picus viridis*; *Alauda arvensis*; *Streptopelia turtur*; *Scolopax rusticola*; *Turdus philaris*; *Turdus merula*; *Ficedula albicollis*; *Lanius collurio*; *Carpimulgus europaeus*; *Milvus migrans*), la diffusione di specie anfibe di cui all'allegato IV della direttiva CEE 92/43 (*Bombina variegata*; *Emys orbicularis*; *Elaphe quatuorlineata*) e l'estensione di habitat di interesse conservazionistico.

Ricostituzione del Tratturello di Troia-Incoronata

Considerato il potenziale culturale e didattico costituito dai tratturi e tratturelli presenti in maniera diffusa

nell'Italia meridionale ed in special modo in adiacenza al sito di intervento, il progetto di recupero prevede la ricostruzione del tratto di tratturello Troia-Incoronata.

Oggi i tratturi costituiscono beni architettonici che conferiscono al sistema territoriale valenza storico - culturale. I PUTT/Paesaggio, al capo IV - Componenti storico culturali, contengono le norme per la tutela di tali componenti.

Il tratturello Troia -Incoronata ha subito nel tempo profonde trasformazioni che ne hanno mutato l'originaria configurazione. Oggi si presenta in parte trasformato in strada carrabile con tappeto di asfalto ed in parte è andato completamente perduto.

Il progetto di recupero interessa anche detto tratturello che sarà ricostituito nella parte interrotta con la posa in opera di un sottile strato di materiale ghiaioso per una larghezza di 8 m. in corrispondenza dell'inizio e della fine del tratto ricostituito verrà posizionato un "masso" ben visibile su cui sarà inciso il nome del tratturo.

ANALISI DELLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Nelle immediate vicinanze dell'area di intervento a circa 3 Km è presente il bosco dell'Incoronata un esempio di vegetazione planiziale e ripariale, localizzato a pochi chilometri da Foggia, lungo il corso del torrente Cervaro.

Lungo il corso del torrente Cervaro è situata la parte di maggior valore naturalistico, consistente nella tipica vegetazione ripariale con Pioppo bianco, frassino, olmo, salici, che, in maniera discontinua, a distanza dal fiume, lasciano il posto ad una formazione di Rovella.

L'analisi della copertura vegetazionale del territorio interessato dal progetto ha individuato le seguenti tipologie:

boschi misti

coltivazioni (vigna, orti, pomodori, ecc.)

coltivazioni annuali a cereali e frumento

vegetazione ripariale.

Il piano di recupero delle aree sfruttate prevede:

un intervento di recupero finalizzato alla rinaturalizzazione del terreno coltivato e al rimodellamento del fronte di cava

un intervento "speciale" di miglioramento del SIC in cui ricade l'intervento denominato "Fiumi mediterranei a flusso permanente e filari ripali di Salix e Populus alba"

un intervento "speciale" di ricostituzione del bene architettonico costituito da tratturello Troia-Incoronata.

PARERE

La presenza del vincolo SIC non è in sé condizione di diniego di concessioni ad attività produttive perché l'obiettivo di tutela non mira a musealizzare il territorio, quanto piuttosto a rendere possibile uno sviluppo sostenibile ed integrato tra uomo e ambiente, facendo particolare attenzione al rispetto della capacità di carico del territorio stesso in relazione a ciascun tipo di attività e agli effetti cumulativi da esse prodotte.

Nel caso del progetto proposto:

poiché trattasi di ampliamento di attività esistente che non determina un grosso impatto paesaggistico e naturalistico, atteso che insiste su terreni seminativi e per nulla interessati da vegetazione spontanea;

Atteso che il progetto di sistemazione finale delle aree contribuirà a migliorare lo stato del SIC, contribuendo con la rinaturalizzazione di circa 1,8 Ha a totale carico della Ditta istante;

Visto che sono comunque mantenute le distanze di legge dal tratturo e dal torrente Cervaro, Visto che

non vi sono altri vincoli che interessano l'area interessata dall'estrazione;

Visto infine che viene sistemato ed evidenziato il pezzo di tratturo non più evidente a causa di interventi antropici, a totale carico della Ditta istante;

si esprime parere VIA favorevole al progetto di ampliamento della coltivazione di sabbia e ghiaia, così come presentato.

Si prescrive altresì che ci sia un franco di almeno 1 metro tra il fondo cava ed il livello di massima escursione della faldaomissis....."

- vista la L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

- vista la deliberazione della G. R. n. 3261 del 28.7.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 3 1.7.98;

- vista la Legge Regionale 12.4.2001, n. 11;

- richiamato quanto espressamente previsto dall'art. 15 c. 3 della stessa L.R. n. 11/2001; dato atto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni;

DETERMINA

- di esprimere, ai sensi della l.r. 12/4/2001 n. 11, parere favorevole di VIA con la prescrizione "che ci sia un franco di almeno 1 metro tra il fondo cava ed il livello di massima escursione della falda" al progetto, così come presentato, di ampliamento della coltivazione della cava di tufo calcarenitico, sita in località "Torrente Cervaro - Giardino" del comune di Foggia e di proprietà della ditta Di Lascia Nobile sedente in Foggia alla Via degli Aviatori Km. 2,800, su parte delle ptcc. nn. 460 - 467 - 468 - 477 del foglio di mappa n. 194. Il suesposto parere è espresso in conformità a quanto osservato e rilevato dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta dello 14.4.2005 ed a tutte le considerazioni e motivazioni esposte e riportate in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte;

- il presente parere di V.I.A. non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- il presente provvedimento dovrà essere:

notificato all'Assessorato Regionale all'Industria e Commercio - Ufficio Minerario, alla Ditta interessata, alla Provincia ed al Comune di Foggia;

trasmesso alla Segreteria della Giunta Regionale;

pubblicato sul B.U.R.P.;

pubblicato per estratto, a cura del proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato ai sensi dell'art. 13 c. 3 L.R. 11/2001;

- il presente provvedimento è esecutivo e non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Dott. Luca Limongelli
